Anno XXVII. Sabato 5 Settembre 1874 N. 206.

# GAZZETTA FERRARESE

## GIORNALE OFFICIALE

### Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — |
| In Provincia e in tutto il Regno . . . . | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 |

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## LE NOSTRE FINANZE

Il chiarissimo deputato Emilio Morpurgo, Segretario generale del Ministero di Agricoltura e Commercio ha apprestata una nuova edizione del suo studio sulla Finanza Italiana, studio che egli ha dettato nella sua qualità di relatore del Consiglio permanente di Finanza e che fa parte degli atti del Parlamento.

Questa edizione del libro dell'onor. Morpurgo contiene molto maggior numero di dati della prima ed in ispecie abbraccia tutte notizie che si riferiscono allo svolgimento delle nostre finanze sino al 31 dicembre 1873.

È uno studio prezioso che contiene una infinità di particolari diligentissimamente raccolti e verificati con grandissima cura. È una dimostrazione di quasi tutte le difficoltà che ancora dobbiamo superare in materia di finanza. È, sopratutto, una dimostrazione della impossibilità di fare tante economie quante ne bastino per pareggiare con esse sole, il bilancio.

Il libro dell' on. Morpurgo darebbe e darà adito ad una serie vastissima di considerazioni. Noi ci contenteremo di citarne alcuni dati caratteristici.

Dal 1861 al 1873 le entrate ordinarie dello Stato sono venute mano mano crescendo da 458 milioni a 1,180 milioni. Le spese complessive, nello stesso periodo, sono cresciute da 812 milioni a 1,381 milioni. Dal prospetto che il libro dello onorevole Morpurgo contiene su questo proposito emerge, che la differenza fra l' entrata ordinaria e la spesa complessiva (ordinaria e straordinaria) oscillò in media, nei primi anni, intorno a 400 milioni, e nella seconda metà dell' intero periodo oscillò invece intorno a 200 milioni. Quanto alla spesa straordinaria, essa è approssimativamente rappresentata da una media comune presso a poco costante di 190 milioni per ciascun anno.

Eloquentissima per chi troppo domanda alle economie, è la distinzione che fa nel suo libro l' onorevole Morpurgo delle *spese intangibili* dalle *spese di amministrazione*.

Le prime, quelle che non si possono toccare, quelle sulle quali non sono possibili riduzioni, erano rappresentate da 200 milioni nel 1861, da 351 milioni nel 1864, da 466 nel 1866, da 549 nel 1867 e via, via, da 634 milioni nel 1870, da 691 nel 1871, da 739 nel 1873.

Per contro, le spese di amministrazione civile e militare, quelle spese sulle quali soltanto possono portarsi le economie, non hanno mai oltrepassato considerevolmente in totale i 600 milioni, dei quali circa metà sono rappresentati dai bilanci della guerra e della marina. Sono notizie queste contro le quali non c'è retorica che possa avere efficacia e che dimostrano come sia utopistico il credere che senza nuovi sagrifizii la nostra questione finanziaria possa venire definitivamente risoluta.

Esaminata in tesi generale la condizione del nostro bilancio, l' on. Morpurgo entra ad occuparsi partitamente di ciascuna nostra imposta, studiandone e dimostrandone le vicende e gli sviluppi. Quindi entra a discorrere delle spese.

Veramente colossale è quello che il libro dimostra circa le spese che nel tredicennio dal 1869 al 1873 si sono fatte per lavori pubblici. La somma complessiva erogata per questo titolo nel tempo accennato fu di 1,200 milioni! Dalla qual somma complessiva, deducendo gli stanziamenti di più di 70 milioni di spese ordinarie per le opere idrauliche, pei porti e pei fari, di 43 milioni per l'amministrazione centrale e pel genio civile, e di circa 30 milioni che formano per lo Stato un diritto di rimborso, rimane una spesa di oltre 1050 milioni rappresentati da opere importantissime dalle quali ricava senza dubbio molto giovamento la ricchezza nazionale. Quasi 800 di questi milioni furono spesi in ferrovie, fra nuove costruzioni e sovvenzioni chilometriche.

Esaurito l' argomento della spesa l'on. Morpurgo si occupa del patrimonio venduto, in due distinti capitoli. I beni dell' antico demanio e l' asse ecclesiastico. Quindi tratta dei debiti, che dal 1860 a tutto il 1873 sono cresciuti da 2437 milioni ad 8776 milioni.

Sbaglierebbe però grandemente chi credesse che questo straordinario aumento abbia avuto per ragione unica o principale lo squilibrio del bilancio. Certo anche questo squilibrio vi concorse, ma non per la maggior parte e per molto meno della metà. Ciò apparisce da una tabella dalla quale risulta che del capitale nominale inscritto nel Gran Libro dalla costituzione del regno a tutto il 1873, soli 2523 milioni lo furono a conto delle finanze. Altri 213 milioni lo furono per ferrovie: 2286 milioni per la unificazione dei debiti antichi; 548 milioni per la cassa ecclesiastica; 265 milioni per indennità ad antichi governi; 926 per guarentigie di prestiti; 48 milioni per altri titoli.

I pagamenti per interessi del consolidato che si fecero nell' interno del regno, detratta la ricchezza mobile, ammontarono nel 1872 a 232 milioni e nel 1873 a 255 milioni. Ora la somma media in cui questa cifra si scomparte in proporzioni di regioni e d'abitante furono nel 1873, queste; per ogni abitante di Toscana 41 lira e 14 centesimi; per ogni abitante delle antiche provincie 13,59 Lombardia 9,21; Napolitano 5,78; Sicilia 5,59; Veneto 3,33; Emilia 2,37; Marche ed Umbria 1,22; — il che vuol dire che nelle nostre provincie vi sono pochissimi possessori di rendita dello Stato.

## Documenti Governativi

### IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO per gli affari dell' interno

Visto il R. decreto 24 dicembre 1870, n. 6174, pel servizio sanitario marittimo del Regno,

Decreta:

Art. 1. Gli esami di concorso ai posti di volontario nell' Amministrazione della sanità marittima saranno dati nelle città che verranno volta per volta designate dal Ministero, mediante avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Art. 2. Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno riunire le seguenti condizioni:

1.° Essere nazionali;

2.° Aver compiuto il 18° e non oltrepassato il 30° anno di età;

3.° Aver compiuto il corso ginnasiale o tecnico nelle scuole riconosciute dal Governo;

4.° Esser sani e senza difetti fisici;

5.° Aver tenuto sempre lodevole condotta sia morale, sia politica.

Art. 3. Le domande di ammissione saranno rivolte al Ministero per mezzo della autorità politica della provincia, la quale, prima di darvi corso, dovrà accertarsi della regolarità dei documenti comprovanti le suindicate condizioni.

Art. 4. Gli esami consteranno di due distinti esperimenti, l' uno in iscritto e l' altro verbale.

Art. 5. L' esame in iscritto consisterà:

1° Nello svolgimento di un tema in lingua italiana;

2° Nella soluzione di quesito di aritmetica;

3° In una versione dell' italiano in francese.

Art. 6. L' esame verbale verserà sulle seguenti materie:

1° Sullo Statuto fondamentale del Regno;

2° Sulle leggi e sui regolamenti relativi al servizio sanitario marittimo (nozioni generali sull' ordinamento stabilito colla legge 13 maggio 1866. n. 3368 e col R. decreto 24 dicembre 1870, n. 6174, e sulle norme che regolano il servizio, come sono tracciate nelle istruzioni Ministeriali del 25 dicembre 1871);

3° Sulla geografia in generale e particolarmente su quella marittima;

4° Sull' ordinamento amministrativo e sulla circoscrizione territoriale e marittima del Regno (nozioni generali).

Art. 7. Gli esami saranno dati da una Commissione centrale coadiuvata da Commissioni locali.

La Commissione centrale sarà composta di cinque membri nominati ogni volta dal Ministro, che designerà quale fra essi dovrà funzionare da segretario.

Le Commissioni locali si comporranno pure di cinque membri come in appresso:

1° Il prefetto presidente;

2° Un consigliere di prefettura;

3° Un commissario di sanità marittima;

4° Un professore di liceo;

5° Un ragioniere di prefettura, che avrà anche le funzioni di segretario.

I membri componenti queste Commissioni saranno volta per volta designati dal prefetto.

Art. 8. Gli esami seguiranno in tre giorni.

Nei primi due avranno luogo le prove in iscritto, tenendosi in ciascun giorno una seduta non maggiore di ore otto. Al termine di ogni seduta l' esame sarà chiuso ed i candidati dovranno consegnare il loro lavoro nello stato in cui si troverà.

Ogni lavoro sarà sottoscritto dal candidato e da quello fra i membri delle Commissioni incaricato di ritirarlo. Verrà quindi chiuso in una busta, la quale, sigillata col bollo d' ufficio, porterà ripetute le sottoscrizioni con indicazione dell' ora in cui ne fu fatta la consegna.

Nel 3° giorno avrà luogo l' esame verbale, la cui durata non potrà eccedere un' ora per ogni candidato.

Art. 9. Le Commissioni locali riceve-

ranno dal Ministero i temi sigillati in due distinti pieghi corrispondenti alle due sedute per gli esami in iscritto.

I presidenti delle Commissioni apriranno giorno per giorno i pieghi in presenza dei candidati riuniti nella sala degli esami.

Art. 10. Le Commissioni locali sono responsabili della regolarità delle operazioni.

Spetta ad esse d'invigilare che i candidati non comunichino fra loro, nè con persone estranee, sì dentro che fuori della sala degli esami, e non facciano uso di libri o scritti.

Art. 11. Ciascuno dei membri delle Commissioni centrali e locali potrà disporre di 10 punti, ed il candidato per essere approvato dovrà riportare almeno 26 punti, così nella prova orale, come nella scritta.

Art. 12. Le Commissioni locali dovranno far constare con appositi processi verbali delle compiute operazioni e del risultato della prova orale.

Questi verbali ed i lavori suggellati saranno per mezzo del prefetto inviati al Ministero.

Art. 13. La Commissione centrale esaminerà tutti i lavori in iscritto ed assegnerà ad ognuno i punti meritati, i quali saranno uniti a quelli assegnati dalle Commissioni locali nell'esame verbale.

Art. 14. I candidati che avranno riportato complessivamente maggior numero di punti, semprechè si trovino nelle condizioni volute dall'articolo 11, saranno prescelti in ordine di merito ai posti di volontario pei quali fu aperto il concorso.

A parità di merito sarà accordata la preferenza ai candidati che avranno fatto constare di conoscere altra lingua estera oltre la francese.

Roma, 18 agosto 1874.

*Il Ministro* G. Cantelli.

## MINISTERO DELL' INTERNO

**Notificazione**

*Apertura di concorso per l'ammissione di volontari nell'Amministrazione di Sanità marittima.*

È aperto il concorso a sei posti di volontari nell'Amministrazione della sanità marittima.

Gli esami saranno dati, secondo le norme stabilite dal decreto Ministeriale 18 agosto 1874, presso le prefetture di Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Messina e Venezia, nei giorni che verranno con altro avviso indicati.

Gli esami consisteranno in due distinti esperimenti, l'uno in iscritto e l'altro verbale.

L'esame in iscritto consisterà:

1.° Nello svolgimento di un tema in lingua italiana;

2.° Nella soluzione di un quesito di aritmetica;

3.° In una versione dall'italiano in francese.

L'esame verbale verserà sulle seguenti materie:

1.° Sullo Statuto fondamentale del Regno;

2.° Sulle leggi e sui regolamenti relativi al servizio sanitario marittimo (nozioni sull'ordinamento stabilito colla legge 13 maggio 1866, n. 3368, e col R. decreto 24 dicembre 1870, n. 6174, e sulle norme che regolano il servizio, come sono tracciate nelle istruzioni Ministeriali 26 dicembre 1871);

3° Sulla geografia in generale e particolarmente su quella marittima;

4° Sull'ordinamento amministrativo e sulla circoscrizione territoriale e marittima del Regno (nozioni generali).

Per essere ammessi all'esame si dovrà inoltrare domanda al Ministero in carta da bollo da lire 1 20, per mezzo del prefetto della provincia nella quale gli aspiranti hanno la residenza, non più tardi del 15 ottobre prossimo.

Nella domanda gli aspiranti dovranno giustificare con regolari documenti:

1° Di essere nazionali;

2° Di aver compiuto il 18° e non oltrepassato il 30° anno di età;

3° Di aver compiuto il corso ginnasiale o tecnico in una scuola riconosciuta dal Governo;

4° Di essere sani e senza difetti fisici;

5° Di aver tenuta sempre lodevole condotta, sia morale, sia politica.

Gli aspiranti dichiareranno inoltre presso quale delle sei accennate prefetture intendano di presentarsi a subire gli esami, ed a quale dei sei uffici sanitari di Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Messina e Venezia, desiderano di essere destinati, riuscendo nel concorso.

Roma, addì 28 agosto 1874.

*Il Direttore Capo della 5ª Divisione*
Rossi.

---

**Il ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio ha inviato ai signori Direttori delle Stazioni Agrarie del Regno la seguente circolare:**

Da varie Provincie del Regno pervennero lagnanze a questo Ministero sulla qualità dei concimi artificiali posti in Commercio tra noi da taluna fabbrica.

Le analisi chimiche, alle quali alcuni di tali concimi furono sottoposti, si afferma abbiano dimostrato che, mentre in alcuni predominavano sostanze di ben poca o nessuna efficacia per l'agricoltura, di altri formava parte principalissima qualche sostanza che sarebbe risultata dannosa alla vegetazione.

Non è chi non vegga le conseguenze funestissime di tali adulterazioni, per le quali gli agricoltori più confidenti continuerebbero a spendere i loro denari senza conseguirne utili effetti, e i più accorti forse abbandonerebbero l'uso di tali ingrassi per timore di essere ingannati.

Fra le persone che fecero più vive rimostranze, furonvene talune le quali, sdegnate per le recenti frodi patite, facevano invito al Governo d'intervenire più direttamente di quanto le istituzioni che ci governano e le dottrine più savie consentano, affine d'impedire che sopra vasta scala si organizzi il dannoso commercio, ed anzi per far cessare al più presto quelle già esistenti.

Questo Ministero però, mentre non crede opportuno estendere la propria azione con ingerimenti diretti e ben di sovente non efficaci, trova conveniente di consigliare anche in questa occasione gli agricoltori di ricorrere più spesso alle analisi tecniche, per essere in grado di conoscere sicuramente la composizione chimica delle terre e di quelle sostanze che credono utile di mescolare ad esse per fecondarle.

Mentre invito pertanto le Rappresentanze dell'Agricoltura ad eccitare i proprietari di terreni a seguire questa via, rivolgo pure alla S. V. la preghiera di prestarsi con ogni cura e sollecitudine alle analisi dei concimi artificiali, che verranno a lei trasmessi per esame, e di studiare il modo di eseguirle col minore possibile dispendio e disagio degli agricoltori medesimi: al quale intento prego la S. V. di significarmi quale sarebbe il minimo dei prezzi di tariffa che si potrebbero fissare e quali altre agevolazioni potrebbero farsi specialmente ai coltivatori più lontani da cotesta Stazione.

Io mi auguro frattanto che gli agricoltori, ammaestrati e fatti più guardinghi dalla esperienza, vogliamo persuadersi della grande importanza che deve attribuirsi alle Stazioni agrarie per i servizi segnalati che sono in grado di rendere alla primaria fra le nostre industrie.

*Pel Ministro* — Morpurgo.

---

## Notizie Italiane

ROMA — Pel 15 del mese corrente, sono citati a comparire dinanzi al Tribunale civile di Roma, il Ministro delle Finanze, quello dei Lavori Pubblici e quello d'Agricoltura e Commercio.

Chi li cita è la Società dell'Alta Italia, la quale intende sostenere dinanzi ai Tribunali avere essa diritto di trasferire la sua sede da Torino a Milano senza che il Governo possa opporvisi.

BOLOGNA — Dalla *Patria*:

Nei circondari di Vergato e di Pavullo scorazza da alcun tempo una banda di circa 4 malfattori condotta da un certo Battistini, evaso dal bagno di Grosseto. Per le varie grassazioni da esse perpetrate, è grandissimo il panico onde sono stati presi gli abitanti di quelle montagne.

I carabinieri di Vergato e di Pavullo inseguono costantemente i banditi, uno dei quali cadeva ieri mattina (3) nelle mani della forza. Il bel fermo è stato eseguito dai carabinieri della stazione di Vergato.

MODENA — I tre battaglioni volontari costituiti per le esercitazioni saranno sciolti il 17 settembre ed il 18 i volontari faranno ritorno ai rispettivi distretti ove saranno licenziati non più tardi del 30.

CATANIA — L'Etna presentava il 31 agosto un sublime spettacolo: due vortici di fumo s'elevavano al cielo e comparivano due bocche presso a poco a metri 2500 dal cratere, verso il locale Montideserti. Più tardi se ne videro altre quattro a circa metri 5,000 dal cratere e vicino i monti Fratelli Pii, altre tre ne apparvero verso il Piano Colombe a metri 7500 dal cratere.

L'eruzione in generale è nel territorio di Castiglione, versante settentrionale del monte; e temesi che le lave potranno dirigersi sul fondo Collebassa.

CIVITANOVA — Una banda d'individui armati si mostra in questi giorni sulle alture di San Venditto tra Pascolanciano e Carpinone, presso Agnone (Calabria). Gli uni dicono che questa banda è composta di 15 persone — altri di 9. Secondo gli uni si tratta di calabresi, e secondo altri di briganti riuniti nell'occasione della fiera di Civitanova.

Fatto è che la banda fu vista il 25. Essa ha assassinato due viaggiatori, e scambiò tra il 27 e il 28 alcuni colpi di fucile coi carabinieri senza danno nè dall'una dall'altra parte. La pubblica forza la insegue con calore.

## Notizie Estere

FRANCIA — Il viaggio del presidente della repubblica nel Mezzogiorno sembra assolutamente deciso.

Fuori di questo viaggio, non avvi per ora d'interessante nelle condizioni interne della Francia che la prossima elezione del Maine-et-Loire.

I lettori sanno che i candidati in presenza sono tre: i signori Maillè, republicano; Berger, bonapartista; e Bruas, settennalista, il quale gode le simpatie del governo, mentre poi gli sono ostili tutti i partiti; il che dinanzi al rispetto che si pretende avere pel maresciallo Mac-Mahon, può parere singolare. Ma non lo è. Ognuno dice al signor Bruas: « Settennalista? Ma bene fino al 1881; ma al 1881 che cosa farete? Per chi sarete allora? Conviene spiegarvi, settennalista è un partito provvisorio, una prima coperta; ma sotto di essa, che cosa siete; legittimista, republicano o bonapartista? »

Il Bruas finora non ha risposto; egli si mantiene nella sua formola mistica e dice: Io sono settennalista; nè più, nè meno; il 1881 è lontano. Ma anche gli altri due promettono rispetto al settennato, sebbene uno confessi le sue simpatie per la repubblica, l'altro per l'impero.

Onde è che probabilmente si avrà una lotta come nel Calvados, cioè fra il Berger bonapartista, e il Maillè republicano, e, secondo notizie serie, anhe nel Maine-et-Loire il partito bonapartista guadagna terreno.

SPAGNA — L'*Epoca* ci aveva fatto sapere che la leva della riserva straordinaria s'era compiuta senza disordini. Ma sembra che molti giovani non siansi presentati, perchè una circolare del ministro della guerra prescrive le seguenti misure: Il comune dovrà fornire un soldato al posto di colui che non si sarà presentato nel termine di otto giorni; gli assenti saranno considerati come disertori e condannati a servire otto anni a Cuba.

— Il corrispondente speciale dell'*Indépendance Belge* ha avuto un colloquio coi comandanti delle due navi tedesche, il *Nautilus* e l'*Albatros*. Essi si sono mostrati assai riservati sull'attitudine che dovrebbero assumere se una violenza fatta ai loro nazionali li costringesse a uscire dalla neutralità che loro è prescritta. Essi aspettavano a Santander istruzioni dal loro governo. Il corrispondente aggiunge che dalla bocca dei comandanti non è uscita una sola parola ostile contro la Francia e il suo governo.

Un telegramma da Santander annunzia che il *Nautilus* e l'*Albatros* sono partiti per la riviera di Bilbao, dove si facevano preparativi per far loro un pubblico ricevimento.

— La *Liberté* del 1° settembre scrive:

Un dispaccio che ci è spedito da Londra, da uno dei nostri corrispondenti, annunzia che iersera le colonne dell'esercito regolare erano concentrate a Wich, pronte a forzare il passaggio onde sbloccare Puycerda.

Questa mattina si sentiva il cannone a Bourg-Madame, il che indica che all'ora in cui scriviamo si è impegnata un'azione seria

## Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 1° Settembre nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che dà facoltà alla Camera di commercio ed arti di Firenze di stabilire sugli industriali e commercianti del suo distretto un'imposta ragguagliata ai redditi provenienti dall'esercizio del commercio e delle industrie, quali risultano dai ruoli per l'applicazione della tassa di ricchezza mobile.

R. decreto, che approva lo statuto della Banca popolare piacentina agricola industriale.

R. decreto, sulla nomina degli ufficiali di riserva e di complemento.

Nomine nell'Ordine equestre della Corona d'Italia.

Disposizioni nel personale dell'esercito.

## Cronaca e fatti diversi

**Municipio di Ferrara.** — Un manifesto del R. Sindaco avvisa che i Ruoli per la Tassa Focatico pel 1874 essendo stati resi esecutorii dalla R. Prefettura, restano in pubblicazione presso l'Ufficio Municipale di Ragioneria per giorni quindici da oggi decorrendi. Trascorso tale termine, i detti Ruoli verranno trasmessi all'Esattore Comunale perchè, a termini di legge, ne curi la riscossione in una sola volta contemporaneamente alla 5.ª rata bimestrale delle imposte dirette.

Per gli errori materiali che fossero occorsi nella compilazione dei Ruoli, è ammesso durante tre mesi dalla pubblicazione il richiamo alla Giunta Municipale; la quale

previe le opportune verificazioni, ordinerà, ove sia del caso, le relative rettificazioni.

Contro il risultato dei Ruoli non causato da errori materiali, è ammesso il ricorso alla Giunta Municipale entro il perentorio termine dei giorni quindici in cui i Ruoli rimangono in pubblicazione.

Giunta l'epoca della riscossione, nessun ricorso potrà mai sospendere l'obbligo del pagamento, salvo però sempre nel ricorrente il diritto di chiedere in via amministrativa o giudiziaria il rimborso di quanto si dimostrasse indebitamente pagato.

**Teatro Tosi-Borghi.** — Ieri sera molto concorso e molti applausi alla Compagnia chinese. La Ballerina funambola Miss Brewis eseguì molto bene i suoi esercizi sul canape teso e fu plauditissima. Del resto niente che non siasi già visto, compresi i giuochi dei coltelli i quali destano sempre penosa impressione malgrado che eseguiti con precisione ammirabile. Questa sera seconda ed ultima rappresentazione con uno svariatissimo programma. Auguriamo un bell' incasso, poscia un felice viaggio.

**Monumento a Niccolini.** — La *Gazzetta del Popolo* di Firenze scrive:

Siamo lieti di poter dare per i primi una notizia che riuscirà gradita a quanti amano che sia reso un tributo d'onoranza ad uno dei nostri più grandi contemporanei.

Sappiano dunque che il monumento a Giovanni Battista Niccolini, opera del professore Pio Fedi, verrà inaugurato in Santa Croce nell' occasione del centenario di Michelangelo. La circostanza non potrebbe essere maggiormente propizia per codesta cerimonia, che sarà resa più solenne dalla presenza di tanti altri italiani e stranieri convenuti nella nostra città.

**Uguali da per tutto...!!** — I giornali liberali di Berlino riportano senza commenti il seguente brano della *Bayerisches Vaterland* di Monaco, quale saggio dello stile clericale:

« I due gusci di noce prussiani, le cannoniere di S. M., *Nantilus* ed *Albatros* non marcieranno nelle acque spagnuole. Se però taluni *Fritzchen*, sfacciati come sono, ardissero sbarcare in terra ferma, sarà incarico delle truppe carliste far prigionieri gli impudenti mariuoli e preparar loro la sorte della spia prussiana Schmidt. »

**Notizie musicali.** — A Cento la prima rappresentazione dell' opera *Esmeralda* del maestro Campana, che ebbe luogo mercoledì sera, procurò al compositore ed agli interpreti larga messe di applausi e di chiamate al proscenio. Le signore Barilli e Cervetto, i signori Rampini Boncori, Polonini e De Giuli, le masse corali e orchestrali concorsero tutti quanti al successo del nuovo spartito.

**Una vittima dei Carlisti.** — Sono noti i massacri ordinati dal comandante dei Carlisti sui prigionieri di Olot, tra i quali trovavasi un giovine medico militare, chiamato Braulio Ruiz, da Valencia. L' *Imparcial* pubblica la seguente lettera che l' infelice prigioniero scriveva ai suoi congiunti pochi istanti prima di essere fucilato:

« Cara madre e care sorelle! Oggi, 17, di noi tutti che fummo fatti prigionieri, su ogni 5 uno è condannato a morire, e la sorte cadde su 12 ufficiali su di me e su circa cento soldati. Noi saremo fucilati, e qui sulla montagna colgo l' opportunità pei pochi istanti di vita che mi rimangono per scrivervi quest' ultima lettera.

Non tanto profondamente mi addolora, o madre mia, il perdere la vita, quanto il dover lasciare te, che amo più della mia vita, esposta alla miseria e a tutte le ingiustizie del destino, che fu così avverso al tuo amato figlio. Madre mia, sorelle mie, ricevette i miei ultimi saluti di commiato, partecipateli anche a tutti i miei amici, e pregate Dio per l'anima del vostro figlio Braulio ».

**Un' amica dei cani.** — Scrivono da Casale alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

In Casale venne nella scorsa settimana col ministero del notaio Zanini aperto il testamento di certa L. C. che dopo essersi fatta una discreta fortuna col *Carroccio* giornale di buona memoria, ne dispose nel modo seguente:

« Lascio al municipio di Casale una rendita sul Debito pubblico di annue Lire 1500, del cui frutto verranno riscattati, fino a totale sua estinzione, i cani che cadranno sotto la mano dell' accalappiatore civico.

« Lascio al mio cane Schmid una rendita sul Debito pubblico di L. 500 annue, la quale dopo sua morte andrà a benficio degli esposti della città.

**Tasse telegrafiche.** — La Direzione generale dei telegrafi fa noto che dal 1. settembre la tassa dei telegrammi di 20 parole per Rio Grande do Sul (Brasile) è portata a L. 265. 50 per via di Francia, e a L. 272 per quella di Malta.

Le tasse indicate aumentano della metà per ogni serie o frazione di serie di 10 parole oltre le 20.

UFFICIO DI STATO CIVILE

*del Comune di Ferrara*

4 Settembre

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Minori agli anni sette N. 3.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

*Roma* 4. — *Randazzo 3 (sera)* — Continuano scosse frequenti, ma leggere. Stasera vi fu una violenta scossa. I danni sono inconsiderabili. Nella città sono più sensibili che nella campagna. Nessuna eruzione.

*Perpignano* 3. — I carlisti partono dalla Valle Dalp. Nessuna colonna è segnalata. Gli abitanti di Puycerda discendono a Bourg Madame per abbracciare le loro famiglie. Gioia completa.

*Berlino* 3. — La *Corrispondenza provinciale* parlando del riconoscimento del Governo spagnuolo, constata che l' accordo fra il Governo russo e tedesco potrebbe essere turbato da un dissenso temporaneo. Dice che la risposta della Russia riguardo al riconoscimento non corrisponde alle circostanze.

*Versailles* 3. — Commissione permanente. Mahy e Picard fanno alcune domande sul regime della stampa. Accusano l' amministrazione di parzialità.

Il ministro dell' interno risponde che usò moderazione, ma fermezza nei suoi poteri per difendere il Governo.

Il ministro di giustizia annunzia che il processo dei complici dell' evasione di Bazaine incomincierà il 14 corrente.

Labouillerie domanda se è vero che si voglia spedire una nave francese nelle acque di Bidassoa.

Decazes essendo assente, il ministro dell' interno risponde, che il riconoscimento del Governo spagnuolo essendo stato accettato da quasi tutte le potenze, la Francia seguì il concerto europeo.

Il ministro ignora che una nave francese debba spedirsi a Bidassoa. Il Governo vuole mantenere il non intervento negli affari di Spagna.

Furono spedite truppe a Bourg Madame per proteggere la frontiera.

Aboville chiede se la Spagna domandò che si pongano in istato d' assedio i dipartimenti dei Pirinei.

Il ministro risponde negativamente.

Labouillerie, Aboville e Larochefoucald rinnovano la protesta contro il riconoscimento del governo spagnuolo.

La seduta è levata.

*Parigi* 4. — Il *Journal Officiel* pubblica la nomina di Chaudordy ad ambasciatore di Spagna.

*Madrid* 3. — 43,825 coscritti si sono diggià presentati. Le esenzioni militari produssero 47 milioni di reali.

*Madrid* 4. — Il Gabinetto Zabala diede le dimissioni. Sagasta fu incaricato di formare il nuovo Gabinetto che così fu composto:

Sagasta presidenza ed interno — Ulloa affari esteri — Colmenares giustizia — Serrano Bedoya guerra — Arias, marina — Camacho, finanze — Navarra Rodrigo, commercio e Romero Ortiz, colonie.

*Torino* 4. — La principessa Margherita arriverà stasera dalla Francia, ripartirà subito per Monza.

*Belgrado* 4. — Il principe Milano arriverà a Torino il 15 corr. ove sarà ricevuto dal Re d' Italia.

BORSA DI FIRENZE

| Firenze | 3 | 4 |
|---|---|---|
| Rendita italiana. . . | 71 55 n | 71 60 c |
| Prezzi fatti: Rend. it. | 74 87 fm | 74 10 fm |
| Oro. . . . . . . | 22 02 c | 21 97 c |
| Londra (3 mesi) . . | 27 46 » | 27 46 » |
| Francia (a vista) . . | 100 — » | 110 — » |
| Prestito nazionale. . | 67 — n | 67 — c |
| Obblig. Regia Tabacchi | — — | — — |
| Azioni » » | 834 — » | 835 — » |
| Azioni Banca Nazionale | 1948 — fm | 1947 — fm |
| Azioni Meridionali. . | 351 — n | 351 — n |
| Obbligazioni » . . | 218 — » | 218 — |
| Banca Toscana . . . | 1485 — » | 1485 — |
| Credito mobiliare . . | 744 — fm | 742 — |
| Italo Germaniche . . | — — | — — |
| Banca Generale . . . | — — | — — |

Borsa buona

BORSE ESTERE

| Parigi | 3 | 4 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0/0 | 64 20 | 64 40 |
| » » 5 0/0 | 99 92 | 100 12 |
| Banca di Francia . . | 3855 — | 3860 - |
| Rendita italiana 5 0/0 | 67 40 | 67 45 |
| Ferrovie Lombarde. . | 326 — | 336 — |
| Obbligazioni Tabacchi | 495 — | 495 — |
| Ferrovie V. E. 1863 . | 203 25 | 205 — |
| « Romane. . . | 67 50 | 70 — |
| Obbligazioni » . . . | 184 — | 183 75 |
| Azioni Tabacchi . . . | — — | — — |
| Cambio su Londra . . | 25 16 5 | 25 16 5 |
| » sull'Italia . . | 9 1/8 | 9 7/8 |
| Consolidati inglesi . . | 92 1/8 | 92 11 16 |



## AVVISI

**Regno d' Italia**

## Prefettura della provincia di Ferrara

**AVVISO**

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il sig. Bergamini Giuseppe appaltatore relativamente ai lavori di difesa frontale del froldo Fenilone a destra del Po di Goro in Protocollo N. 6228 di cui esso fu Assuntore per contratto del 12 Luglio 1874, abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l' Appaltatore suddetto, che sarà senz' altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 3 Settembre 1874.

*Il Prefetto* — SCELSI.

## Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

**Nota per aumento di sesto**

Il Cancelliere del Tribunale predetto

RENDE NOTO

Che il Tribunale stesso con Verbale, e sentenza del giorno primo corrente ha dichiarato deliberatarj del primo lotto il sig. Avv. Leone Ravenna per la somma di lire trentacinquemila cento, e del secondo lotto il signor avv. Torquato Tasso per la somma di undicimila e cinquecento, tutti e due per persona da nominare delli sottoindicati stabili subastati ad istanza del signor Pietro Modoni in pregiudizio del signor dott. Ercole Follegatti di Ferrara, e che il termine utile per fare l' aumento non minore del sesto sugli indicati prezzi di delibera a norma dell' articolo 680 del vigente Codice di Procedura Civile va a scadere col giorno di Mercoledì sedici andante. Tanto ecc.

*Indicazione degli Stabili*

**1. Lotto**

Una Casa in Ferrara di Civile abitazione in angolo alle due Vie Armari, e Borgo Leoni confinante a Sud col largo degli Armari, a Ovest con Follegatti, a Nord colle ragioni Pio di Savoja, ad Est colla Via Borgo de' Leoni avente li Civici Numeri 655. 689, B. di vecchia anagrafe, e 5, e 69 di nuova numerazione quale Casa nell'anno 1872 venne gravata dell' imposta erariale di L. 93. 75.

**2. Lotto**

Altra Casa in Ferrara attigua alla precedente confinante ad Est colla Casa suddetta, a Nord ed Ovest colle ragioni Pio di Savoja a Sud col largo degli Armari, marcata in Mappa col numero 2506; e col Civ. N. 689 di vecchia anagrafe e 3 di nuova numerazione, quale stabile nel 1872 venne gravato dell' imposta erariale di L. 42. 18.

Ferrara li 2 Settembre 1874.

Francesco dott. Collevati V. Canc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

**Nota per aumento di sesto**

Il Cancelliere del suddetto Tribunale

RENDE NOTO

Che il Tribunale stesso con verbale e sentenza del giorno primo corrente ha dichiarato deliberatario il signor dott. Alessandro Bennati Medico per il prezzo di L. 3989. 40 del sottodescritto stabile subastato ad istanza del medesimo signor dott. Bennati in pregiudizio di Bartolomasi Antonio di Ferrara e che il termine utile per fare l' aumento non minore del sesto sull' indicato prezzo di delibera a norma dell' art. 680 del vigente Codice di Procedura Civile va a scadere col giorno di Mercoledì sedici andante.

*Indicazione dello Stabile*

Utile dominio e miglioramenti di due case in Ferrara, la prima situata nel Vicolo degli Armari, ai Civ. N. 1625 e 1626 confinante a levante colle ragioni Coltrini, a mezzodì col detto Vicolo degli Armari, a ponente ed a settentrione coll'altra casa di cui in appresso.

Detta seconda casa è ad uso di osteria nel Vicolo Letamai marcata col Civ. N. 1627 confinante a mezzodì colla suddetta casa a tramontana colle stalle prefettizie, a levante col Vicolo Letamai ed a ponente colle ragioni Coltrini, ovvero ecc. Detti stabili nell' anno 1873 vennero gravati dell' imposta erariale in principale di L. 66. 40.

Ferrara li 2 Settembre 1874.

F. Collevati V. Canc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

**Estratto di Bando Venale**

(2.ª Inserzione)

SI RENDE NOTO

Che sopra istanza della signora contessa Cipriani Elisa vedova Zannini di Ferrara, ed in seguito a Sentenza di ribasso del prezzo, pronunciata dal Tribunale nel 28 Luglio 1874, si esporrà al pubblico incanto, nell' udienza che terrà il sullodato Tribunale il (6) sei Ottobre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, nella sala di sua residenza, in pregiudizio di Fabbri Gioacchino e Calisto, lo stabile infradescritto, per la somma di it. L. 9554. 98, valore ribassato di un decimo, da quello stabilito dall' Ing. Modonesi, nella sua perizia prodotta; e depurato dal diretto dominio e canone di it. L. 42. 56 dovuto alla signora Isabella Nagliati, ed alle condizioni portate dal Bando Venale, ostensibi e nella Cancelleria di questo stesso Tribunale.

*Descrizione dello Stabile da vendersi*

Un fondo o casale nella Villa di Saletta Comune di Copparo, con Casino padronale ed altre fabbriche adiacenti, orticello e quant' altro, della complessiva quantità superficiale di Tav. Censuarie 32, 83, o Staja ferraresi 30, 0, 3, 87 pari ad Ettari 3, 28, 5, confinante a tramontana con Turbiani Antonio a metà stradello, a mezzodì colla strada pubblica, a levante in parte colle ragioni degli eredi di Vincenzo Modonesi, e in parte colle ragioni Remondini a metà fosso, a ponente colle ragioni del conte Orazio Avogli a metà stradello. Nelle Mappe Censuarie è distinta la parte rustica coi numeri 1898, 1899, 1900, 1901, 2213, 1902, 1903 dell'estimo di L. 2319. 82. 32, e la parte urbana è segnata coi numeri 1897, 2225, 1904, del reddito imponibile di L. 138. 75, secondo l' accertamento dell' anno 1870.

Ferrara 3 Settembre 1874.

*Gaetano Tumiati* - Procuratore.



# CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE

## *del Distretto Militare di Ferrara ( N. 35 )*

## AVVISO D' ASTA

Si fa noto che nel giorno **22** Settembre alle 3 pomeridiane si procederà in Ferrara Via Corso Po nel Quartiere S. Benedetto N. 73 avanti il Comandante il Distretto Militare a pubblico incanto a partiti segreti per l' appalto delle seguenti provviste :

| **Indicazione** degli Oggetti | **Quantità** | N. dei lotti | **Quantità** per ciascun lotto | **Prezzo** per ogni paja scarpe | | **Importo** di cadun lotto | | **Somma** per cauzione per ogni lotto | | TERMINE PER LE CONSEGNE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SCARPE ( paja ) | 1200 | 3 | 400 | 7 | 50 | 3000 | — | 300 | — | Metà nella 1.ª quindicina di Novembre, e l' altra metà nella 2.ª quindicina pure di Novembre. |

Le condizioni d' appalto sono visibili presso l' amministrazione di questo Distretto e presso i distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, non che presso le Direzioni dei Commissariati Militare del Regno.

Gli accorrenti all' asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate a suggellate, scritte su carta col bollo da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un' offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni **15**, decorribili dall' una pomeridiana del giorno del deliberamento *( tempo medio di Roma )*.

I concorrenti, per essere ammessi all' asta, dovranno fare presso la cassa del consiglio d' amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri distretti aventi sede nei capoluoghi di divisione militare, o presso le tesorerie del regno, o la cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il consiglio d' amministrazione ove ha luogo l' incanto dovranno farsi dalle ore 8 antimeridiane alle ore 1 meridiane d' ogni giorno.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da lire 1, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all' appalto di presentare i loro partiti ai distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell' apertura della scheda che serve di base all' incanto e consti ufficialmente dell' effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l' appaltatore richiedesse. I contratti da stipularsi con le persone che rimarranno deliberatari avranno esecuzione dal giorno della loro stipulazione.

*A Ferrara addì 4 Settembre* 1874.

IL DIRETTORE DEI CONTI
Giletto.



# GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVI. N. 36.

**Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello**
*dal 28 Agosto al 4 Settembre* 1874.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

| | | Minimo Lire | c. | Massimo Lire | c. |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento nuovo | Kil. 100 | 28 | — | 30 | — |
| „ vecchio | „ | — | — | — | — |
| Formentone | „ | 24 | — | 25 | — |
| Orzo | „ | 18 | 76 | 21 | 45 |
| Avena | „ | 26 | — | 27 | — |
| Fagioli bianchi nostrali | „ | 37 | 50 | 38 | — |
| „ colorati | „ | 37 | 50 | 38 | — |
| Fava | „ | — | — | — | — |
| Favino | „ | 27 | 50 | 28 | — |
| Riso cima | „ | 67 | — | 68 | — |
| „ Fioretto 1ª sorte | „ | 55 | — | 57 | — |
| „ id. 2ª sorte | „ | 46 | — | 50 | — |
| „ Indiano | „ | 47 | — | 48 | — |
| Pomi | „ | 57 | 91 | 78 | 97 |
| Fieno nuovo il Carro K. 871. 471. | | 55 | — | 60 | — |
| „ vecchio „ | „ 698. 903. | 60 | — | 65 | — |
| Paglia „ | „ 655. 76. | 18 | — | 22 | — |
| Canapa vecchia | Kil. 100. | 94 | 17 | 98 | 52 |
| „ Scarto Canapa | „ | 57 | 95 | 60 | 85 |
| Canepazzi | „ | 55 | 05 | 57 | 95 |
| Olio di Oliva fino | „ | 180 | — | 210 | — |
| „ dell' Umbria | „ | 150 | — | 155 | — |
| „ delle Puglie | „ | 125 | — | 130 | — |

| | | Minimo Lire | c. | Massimo Lire | c. |
|---|---|---|---|---|---|
| Vino nero nostrano nuovo | l'Ettol. | 35 | 22 | 44 | 02 |
| „ „ vecchio | „ | — | — | — | — |
| Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778 | | 11 | — | 12 | — |
| „ dolce „ | „ | 7 | — | 8 | — |
| Pali dolci | il Cento | 22 | — | 40 | — |
| „ forti | „ | 27 | 50 | 30 | — |
| Fascine forti | „ | 17 | — | 18 | — |
| „ dolci | „ | 12 | — | 13 | — |
| „ forti ad uso Bolognese | „ | 22 | — | 23 | — |
| Bovi 1ª sorte di Rom. | Kil. 100 | 159 | 37 | 166 | 62 |
| „ 2ª „ nostrani | „ | 152 | 13 | 159 | 37 |
| Vaccine nostrane | „ | 144 | 88 | 152 | 13 |
| „ di Romagna | „ | 159 | 37 | 166 | 62 |
| Vitelli casalini Veneziani | „ | 81 | 13 | 86 | 93 |
| „ di Cascina | „ | 86 | 93 | 94 | 17 |
| Castrati | „ | 130 | 40 | 144 | 88 |
| Pecore | „ | 115 | 91 | 130 | 40 |
| Agnelli | „ | 115 | 91 | 130 | 40 |
| Majali nostrani (al Mercato | | — | — | — | — |
| „ di Romagna (di S. Giorgio | | — | — | — | — |
| Form. di Cascina nuovo | „ | — | — | — | — |
| „ „ vecchio | „ | 288 | 79 | 297 | 77 |

Oro pezzo da Franchi 20 — 22 06. — Argento 110 30.